



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 recante disposizioni per lo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica e di qualità;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue modifiche ed integrazioni, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2 e l'articolo 16, comma 1;

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38 che modifica le disposizioni previste dall'art. 59 della legge 23 dicembre 1999, e volto ad istituire, tra l'altro, un "*Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità*" alimentato dal versamento di contributi del 2% del fatturato annuo relativo alla vendita di prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti di sintesi, per il finanziamento di programmi di ricerca in materia di agricoltura biologica e di qualità;

VISTO il Decreto del Ministro del 17 maggio 2013 n. 5424 che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 7 marzo 2003 n. 38, individua le modalità di funzionamento del Fondo per la ricerca in agricoltura biologica e di qualità, prevedendo anche il finanziamento di progetti di ricerca nell'ambito di iniziative internazionali, a cui partecipa il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il "*Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico*" approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24 marzo 2016 finalizzato allo sviluppo del settore dell'agricoltura biologica attraverso l'individuazione di obiettivi strategici, tra cui, la ricerca e l'innovazione;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare l'art. 34, comma 1;

VISTO il Decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

VISTO il Decreto Ministeriale del 1 giugno 2021 n. 253667, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 20 luglio 2021 con n. 267 e dalla Corte dei Conti in data 23 luglio 2021 con n. 731, recante "Criteri e modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di programmi di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura biologica e biodinamica e per la stipula di accordi di collaborazione a valere sul "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità" ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241."; in particolare l'art. 1, comma 2, lettera b) che prevede: "*affidamento diretto di contributi ad Enti di diritto pubblico vigilati dal Ministero, relativamente agli ambiti di ricerca che rientrano nella sfera delle rispettive competenze istituzionali, se adeguatamente motivato*";

VISTA la nota del 10 novembre 2021 n. 588010 con la quale questa Amministrazione ha chiesto al CREA un progetto di ricerca volto a fornire il necessario supporto tecnico-scientifico all'Amministrazione finalizzato alla problematica dei residui di fosetil-alluminio e acido fosfonico presenti in talune colture, in taluni prodotti agroalimentari, anche in diretta connessione con taluni ambienti pedologici e l'utilizzo di determinati mezzi tecnici;

VISTA la nota del 14 dicembre 2021 n. 117643, acquisita agli atti dell'Ufficio PQAI 1 in data 14 dicembre 2021 con n. 656552, con la quale il CREA ha trasmesso la proposta progettuale sviluppata dal CREA-AA, denominata "*Sistemia del fosfito nelle colture biologiche da contaminazioni accidentali o volontarie – BIOFOSF-CUBE*";

VISTO il Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2021 n. 659304 con il quale è stata nominata la Commissione con il compito di verificare i requisiti per l'ammissibilità e la valutazione del progetto presentato denominato "*Sistemia del fosfito nelle colture biologiche da contaminazioni accidentali o volontarie – BIOFOSF-CUBE*";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.", che istituisce, tra l'altro, lo stanziamento di contributi a favore di Enti e istituzioni di ricerca per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità;

VISTA la comunicazione pervenuta per mezzo di posta elettronica del 14 gennaio 2022, acquisita agli atti dell'Ufficio PQAI 1 in data 18 gennaio 2022 con n. 19708, con la quale il CREA-AA ha comunicato i nominativi del personale a tempo indeterminato coinvolto nel progetto;

VISTA la comunicazione pervenuta per mezzo di posta elettronica certificata in data 14 gennaio 2022, acquisita agli atti dell'Ufficio PQAI 1 in data 1 febbraio 2022 con n. 45639, con la quale è stato trasmesso il CUP assegnato al progetto denominato "*Sistemia del fosfito nelle colture biologiche da contaminazioni accidentali o volontarie – BIOFOSF-CUBE*";

VISTO il verbale n. 1 del 1 febbraio 2022, con il quale la Commissione, nominata con Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2021 n. 659304, ha riscontrato che la proposta progettuale presentata dal CREA con la



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

nota del 14 dicembre 2021 n. 117643 risponde dal punto di vista tecnico e amministrativo alle richieste del Mipaaf, di cui alla nota del 10 novembre 2021 n. 588010;

VISTA la Direttiva del 24 febbraio 2022 n. 90017, registrata dalla Corte dei Conti in data 1 aprile 2022 al n. 237, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2022;

VISTA la Direttiva Dipartimentale del 30 marzo 2022 n. 147144, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 1 aprile 2022 con n. 258, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022" del 24 febbraio 2022, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica ai sensi del D.P.C.M. 179/2019 come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTA la Direttiva Direttoriale del 31 marzo 2022 n. 149534, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 1 aprile 2022 con n. 256, con la quale vengono assegnati gli obiettivi ai titolari degli Uffici dirigenziali di livello non generale della DGPQAI, in coerenza con le priorità politiche individuate nella direttiva del Ministro del 24 febbraio 2022 n. 90017, nonché dalla direttiva dipartimentale del 30 marzo 2022 n. 147144;

TENUTO CONTO della necessità di:

- approfondire la comprensione della dinamica suolo-pianta del fosfito-alluminio e dell'acido fosfonico in colture particolarmente coinvolte nella contaminazione;
- verificare l'eventuale connessione tra le caratteristiche pedologiche del suolo e l'accumulo di acido fosfonico rilevato in colture frutticole (compresa la frutta a guscio, ed eventualmente altre colture sensibili come leguminose, cerealicole, ecc.), attraverso indagine statistica ed approfondimenti in campo;
- verificare l'accumulo di acido fosfonico su colture frutticole a seguito di somministrazione di mezzi tecnici ammessi e non ammessi in agricoltura biologica;
- fornire il supporto tecnico-scientifico al Ministero in merito alla attività normativa relativa alle contaminazioni da acido fosfonico;
- realizzazione uno studio, previsto nel D.M. n. 7264 del 10 luglio 2020, dei fenomeni di degradazione dell'acido fosfonico all'interno dei tessuti vegetali e di altri eventuali aspetti collegati alla problematica della contaminazione da fosfiti dei prodotti biologici;

CONSIDERATO che il CREA-AA vanta una competenza pluriennale nello studio dei sistemi agricoli convenzionali biologici, con particolare riguardo all'innovazione nel settore dei mezzi tecnici utilizzabili nell'agricoltura biologica ed ha, inoltre, svolto approfonditi studi sulla contaminazione da fosfito/fosfonato in prodotti orticoli, frutticoli e vitivinicoli biologici;



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

CONSIDERATO che l'attività progettuale in oggetto rappresenta la continuità dei precedenti progetti "*Strumenti per la risoluzione dell'emergenza 'fosfiti' nei prodotti ortofrutticoli biologici – BIOFOSF*" (DM 1 agosto 2016 n. 59949, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 23 agosto 2016 al n. 9825), e "*BIOFOSF WINE – Strumenti per la risoluzione dell'emergenza 'fosfiti' in uve e vini biologici*" (DM 11 luglio 2018 n. 51209, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 luglio 2018 con n. 14114), entrambi realizzati dal CREA;

RITENUTO opportuno concedere il contributo richiesto al CREA-AA per la realizzazione del progetto denominato "*Sistemazione del fosfito nelle colture biologiche da contaminazioni accidentali o volontarie – BIOFOSF-CUBE*";

CONSIDERATO che per la realizzazione del progetto in questione, a fronte di una spesa ammessa pari ad euro 555.550,49 è previsto un contributo pari al 99% di euro 549.994,99, a carico delle risorse finanziarie recate dal bilancio di questo Ministero;

RITENUTO opportuno procedere all'impegno dell'importo di euro 549.994,99 a fronte di una spesa ammessa di euro 555.550,49 a favore del CREA-AA per la realizzazione del progetto denominato "*Sistemazione del fosfito nelle colture biologiche da contaminazioni accidentali o volontarie – BIOFOSF-CUBE*";

ACCERTATA la disponibilità di competenza sul capitolo 7742 p.g. 2;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Sulla base di quanto indicato nelle premesse, è approvato il progetto "*Sistemazione del fosfito nelle colture biologiche da contaminazioni accidentali o volontarie – BIOFOSF-CUBE*";

Articolo 2

1. È impegnato ed è concesso un contributo a favore del CREA-AA di euro 549.994,99, pari al 99% della spesa ammessa di euro 555.550,49, per la realizzazione del progetto "*Sistemazione del fosfito nelle colture biologiche da contaminazioni accidentali o volontarie – BIOFOSF-CUBE*", ripartito secondo il riepilogo di seguito riportato:



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

TOTALE PROGETTO			
	costo	spesa ammessa	99%
pers indetermin.	150.475,68 €		
pers determin.	285.564,08 €	285.564,08 €	282.708,44 €
missioni	12.000,00 €	12.000,00 €	11.880,00 €
mat. Consumo	18.550,00 €	18.550,00 €	18.364,50 €
convenzioni	150.000,00 €	150.000,00 €	148.500,00 €
servizi	20.000,00 €	20.000,00 €	19.800,00 €
coordinamento	22.680,00 €	22.680,00 €	22.453,20 €
spese generali	46.756,41 €	46.756,41 €	46.288,85 €
TOTALE	706.026,17 €	555.550,49 €	549.994,99 €

2. Il CREA-AA, beneficiario del contributo, provvederà al trasferimento delle risorse alle altre Unità Operative partecipanti al progetto per gli importi assegnati a ciascuno di esse, secondo lo schema sottoindicato:

	CREA-AA				CREA-CI				CREA-OFA		
	costo	spesa ammessa	99%		costo	spesa ammessa	99%		costo	spesa ammessa	99%
pers indetermin.	65.519,00 €			60.549,84 €			24.406,84 €				
pers determ.	175.300,00 €	175.300,00 €	173.547,00 €	58.264,08 €	58.264,08 €	57.681,44 €	52.000,00 €	52.000,00 €	51.480,00 €		
missioni	3.000,00 €	3.000,00 €	2.970,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	2.970,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	5.940,00 €		
mat. Consumo	3.550,00 €	3.550,00 €	3.514,50 €	5.000,00 €	5.000,00 €	4.950,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	9.900,00 €		
convenzioni	150.000,00 €	150.000,00 €	148.500,00 €								
servizi	20.000,00 €	20.000,00 €	19.800,00 €								
coordinamento	22.680,00 €	22.680,00 €	22.453,20 €								
spese generali	34.830,00 €	34.830,00 €	34.481,70 €	6.126,41 €	6.126,41 €	6.065,15 €	5.800,00 €	5.800,00 €	5.742,00 €		
TOTALE	474.879,00 €	409.360,00 €	405.266,40 €	132.940,33 €	72.390,49 €	71.666,59 €	98.206,84 €	73.800,00 €	73.062,00 €		

3. Il CUP assegnato al progetto è: C55F22000000006.

Articolo 3

1. Il progetto avrà la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di registrazione del presente decreto.

Articolo 4

1. Il contributo impegnato con il presente Decreto sarà erogato, compatibilmente con la disponibilità di cassa, a favore del CREA-AA secondo le modalità di seguito riportate:



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

- a) una prima erogazione pari al 30% del contributo totale a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita istanza e compatibilmente con le disponibilità di cassa;
 - b) una seconda erogazione, pari al 30% del contributo totale, previa richiesta e verifica da parte dell'Amministrazione dei risultati intermedi conseguiti, nonché della presentazione di una spesa rendicontata ed ammessa pari ad almeno l'80% dell'anticipazione corrisposta;
 - c) corresponsione del rimanente 40% del contributo totale, quale liquidazione a saldo, previa verifica finale dei risultati conseguiti e del rendiconto trasmesso.
2. Le spese indicate nel rendiconto analitico devono essere effettivamente sostenute e non soltanto impegnate.
 3. Le richieste di liquidazione devono essere presentate formalmente all'Ufficio PQAI 1 all'indirizzo di posta certificata saq1@pec.politicheagricole.gov.it.
 4. Le richieste di liquidazione parziale e a saldo devono essere complete di:
 - a) domanda di liquidazione;
 - b) la più recente relazione di progetto riportante l'attività svolta, nel caso di richiesta di liquidazione parziale, e la relazione finale, nel caso di richiesta di liquidazione a saldo;
 - c) rendiconto analitico delle spese;
 - d) per ogni voce di spesa copia della documentazione giustificativa (fatture, mandati di pagamento, attestazioni di pagamento, ecc.), necessaria alla verifica dell'ammissibilità a liquidazione delle relative spese;
 - e) dichiarazione attestante che le spese siano state effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali, che non siano e non saranno imputate ad altri progetti, e che la documentazione fornita sia conforme agli originali.
 5. La richiesta di liquidazione a saldo deve essere presentata entro 6 mesi dal termine del progetto.

Articolo 5

1. Eventuali maggiori spese sostenute, rispetto a quelle preventivate e ammesse, sono a totale carico del beneficiario del contributo.

Articolo 6

1. Sono ammesse variazioni compensative delle singole voci di spesa, previa comunicazione all'Amministrazione, per importi non superiori al 20% calcolato sull'importo di entrambi le voci di spesa da variare.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

2. Non è consentita alcuna variazione compensativa della voce “spese generali”.
3. Eventuali variazioni superiori a detta aliquota devono essere preventivamente approvate dall'Amministrazione su presentazione di motivata richiesta.

Articolo 7

1. L'Ente beneficiario è responsabile per danni a persone o a cose, che potrebbero verificarsi nel corso delle attività di ricerca, sollevando espressamente questa Amministrazione Ministero da ogni responsabilità.

Articolo 8

1. L'operatività del presente provvedimento può essere temporaneamente sospesa o definitivamente interrotta, senza previsione di indennizzo, se a seguito di controlli eseguiti risulti che le attività svolte si discostino, in tutto o in parte, da quelle approvate o non rispettino, in tutto o in parte, le disposizioni previste al presente Decreto. Le spese relative alle attività non concluse, non effettuate o effettuate in modo difforme rispetto al progetto approvato non sono riconosciute.

Articolo 9

1. Il CREA-AA deve presentare con cadenza semestrale una relazione nella quale dovranno essere illustrati gli obiettivi scientifici conseguiti con la realizzazione delle attività di progetto.
2. A conclusione del progetto il CREA-AA deve presentare la relazione conclusiva dei risultati della ricerca firmata dal Direttore.
3. Il Ministero effettua il monitoraggio dei progetti e si può avvalere di una Commissione tecnico-amministrativa, alla quale potrà altresì essere demandato il compito di effettuare verifiche periodiche sullo stato di attuazione del programma.

Articolo 10

1. Al fine di consentire la massima divulgazione del progetto e dei risultati conseguiti, tutte le informazioni relative allo svolgimento e alla finalità della ricerca sono pubblicate sul sito del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (www.politicheagricole.it) e sul sito del Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica (www.sinab.it).
2. IL CREA-AA si impegna a rendere disponibili tutte le conoscenze, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto finanziato.



*Ministero delle politiche agricole,
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

3. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del finanziamento concesso dal Ministero.

Articolo 11

1. Il Ministero si riserva la facoltà di concedere la proroga del termine di cui al comma 1, previa presentazione da parte del Dipartimento di istanza motivata e di una relazione del Coordinatore sullo stato di attuazione del progetto.

Articolo 12

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente decreto fa fede quanto stabilito con Decreto Direttoriale 1 giugno 2021 n. 253667, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 20 luglio 2021 con n. 267 e dalla Corte dei Conti in data 23 luglio 2021 con n. 731, recante "Criteri e modalità per la concessione di contributi per il finanziamento di programmi di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura biologica e biodinamica e per la stipula di accordi di collaborazione a valere sul "Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità" ai sensi dell'art. 12 e dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

Articolo 13

1. Per effetto del presente Decreto è impegnato a favore del CREA-AA l'importo di euro 549.994,99, nell'ambito del macroaggregato "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca", programma 9.6, capitolo 7742, p.g. 2, secondo le seguenti clausole IPE:
 - clausola IPE 1 - per l'annualità 2022 è impegnato l'importo di euro 164.998,50 a valere sui fondi 2022 per l'erogazione dell'anticipazione prevista pari al 30% del contributo;
 - clausola IPE 2 - per l'annualità 2023 è impegnato l'importo di euro 164.998,50 a valere sui fondi 2023 per l'erogazione successivo acconto pari ad un ulteriore 30% del contributo concesso;
 - clausola IPE 3 – per l'annualità 2025 è impegnato l'importo di euro 219.997,99 a valere sui fondi 2025 per l'erogazione del saldo pari al 40% del contributo concesso.

Il presente Decreto sarà inviato all'Organo di controllo per la registrazione.

Oreste Gerini
Direttore Generale
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)